

RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO COME NOI

Anno 2022

Il 2022 è iniziato con il Coronavirus ancora presente, con la campagna vaccinale in corso e con le conseguenze economiche e sociali che hanno impattato su una società che ha subito grossi cambiamenti. La situazione a fine febbraio si è aggravata con lo scoppio della guerra in Ucraina. Questa ha aumentato il senso di precarietà aumentando paure e difficoltà. Le attività sono state coinvolte e condizionate in alcuni casi da questo clima che si respira. In particolare:

1) ACCOGLIENZA MASCHILE DI EMERGENZA NOTTURNA

È continuata come ogni anno l'accoglienza maschile di emergenza notturna, con l'offerta per un mese di un posto letto in camere doppie o triple, con bagno in camera, cena calda e colazione, servizio di lavanderia. La capienza notturna, sempre nel rispetto delle regole Covid, è leggermente aumentata rispetto al 2021. Fino a giugno 2022 è rimasta aperta anche la sede distaccata di Via Cappelverde, messa a disposizione dalla Diocesi di Torino, aperta per l'Emergenza freddo. Tra le due sedi le presenze totali sono state 14.132 per 407 persone. Sono stati messi in atto accompagnamenti particolari per alcune persone. Tra questi un uomo straniero sui 40 anni in carrozzina senza gambe che è stato accompagnato verso l'autosufficienza da tutti i punti di vista: ottenimento documenti, riconoscimento invalidità, ricevimento relativa pensione e accompagnamento, cure mediche e ottenimento protesi, fisioterapia, ricerca occupazione e casa; due ragazzi stranieri, accompagnati per l'acquisizione dei documenti italiani, iscrizione ad una scuola edile, con annesso stage, sostenuti nella ricerca di lavoro poi ottenuto e raggiungimento anche dell'autonomia abitativa.

2) ACCOGLIENZA MASCHILE SAI

Nell'anno 2022 sono accolti in modo residenziale 9 beneficiari nell'ambito del progetto SAI dei richiedenti Asilo Politico. Il numero è diminuito perché ad inizio anno sono stati fatti dei lavori di ristrutturazione e miglioramento degli spazi utilizzati da questa accoglienza (soprattutto i bagni delle camere). Questi lavori sono stati fatti a rotazione, camera dopo camera, per evitare di chiudere l'accoglienza totalmente, ma poter ridurre solamente di poco il numero dei ragazzi.

Per tutti sono stati attivati i vari servizi previsti: assistenza legale, ricerca lavorativa e inserimento, avviamento scolastico per il conseguimento della lingua italiana, corsi professionalizzanti, educazione ai diritti e doveri e alla cittadinanza.

La ripresa delle scuole e del lavoro ha fatto sì che i ragazzi riprendessero una loro vita quotidiana volta al raggiungimento di una certa autonomia.

3) ACCOGLIENZA FEMMINILE

L'accoglienza femminile del Sermig ha, negli anni, progressivamente acquisito la fisionomia di una struttura caratterizzata da un approccio individualizzato che si muove dal riconoscimento dell'unicità e della dignità della persona. Tra i principi che guidano l'azione

vi è l'idea che l'accoglienza si costruisce insieme alla persona accolta rimandando all'altro la necessità indelegabile della sua partecipazione fattiva come soggetto attivo e non come mero destinatario di un aiuto.

Nel 2022 i posti sono rimasti invariati rispetto al 2021 e cioè:

- 38 posti nella struttura in Piazza Borgo Dora 61;
- 14 in alloggi esterni;
- 16 nella struttura comunitaria di Moncalieri gestita in collaborazione con la Caritas. Maggiore attenzione è stata rivolta a donne senza casa con bisogni complessi e, quindi, più fragili (in gravidanza, con problematiche a rilevanza sanitaria, richiedenti asilo, maltrattate, sfruttate, con bambini), nello specifico sono stati riservati:
- 11 posti a donne vittime di tratta (5 nel Progetto Piemonte in rete contro la tratta e 6 nel Progetto Alfa);
- 5 posti a donne rifugiate politiche nel Progetto SAI;
- 9 posti a mamme con bambini nel Progetto Call-Center.

In particolare le persone accolte nell'ambito dell'accoglienza femminile sono state in totale 274: 130 donne (54 donne sole e 76 mamme) e 144 bambini.

A partire dal 28 febbraio 2022 abbiamo iniziato, con lo scoppio della guerra, ad accogliere numerosi nuclei provenienti dall'Ucraina.

Nello specifico, dal 28 febbraio ad agosto, sono state accolte:

7 donne sole;

12 famiglie composte da mamma e figlio/figli;

1 famiglia composta da nonna e due nipoti;

7 famiglie composte da mamma, figlio/figli e papà o nonna;

per un totale di 73 persone.

Nell'ottica di una accoglienza capace di sostenere le persone nella loro globalità e

complessità, tutti hanno avuto la possibilità di accedere ai diversi servizi offerti dal Sermig.

4) CASA VITA AI BAMBINI

Casa Vita ai Bambini è un'accoglienza dell'Arsenale dell'Armonia di Pecetto Torinese (To) rivolta ai bambini affetti da gravi patologie, soprattutto oncologiche, in cura presso alcuni importanti ospedali di Torino, come l'Ospedale Infantile Regina Margherita, il CTO e il San Luigi di Orbassano. Nel 2022 sono stati accolti 8 bambini accompagnati da un genitore provenienti dal Kyrgyzstan e 3 dall'Ucraina a seguito dello scoppio della guerra. Il Centro Come Noi, accogliendo questi bambini, si fa carico dei familiari che accompagnano i minori. Il tempo della malattia è un momento molto delicato per tutti e il vivere questa esperienza insieme ad altre famiglie con lo stesso problema, in un contesto allargato di comunità, permette loro di non sentirsi soli nell'affrontare la situazione, resa ancora più difficile dalla distanza con il resto della famiglia. Significativa è stata l'accoglienza delle famiglie del Kyrgyzstan riservata alle tre famiglie Ucraine. Le mamme kyrgyse si sono fatte carico di queste nuove mamme, aiutandole ad inserirsi.

Pur mantenendo ogni nucleo spazi di autonomia, molte sono le attività che si svolgono insieme, compatibilmente con i programmi di cura di ogni bambino.

Una volta al mese sono state organizzate gite o uscite didattiche. Una volta a settimana i genitori vengono accompagnati al mercato per acquistare il cibo che preferiscono. Con libertà partecipano alla vita della casa dell'Arsenale dell'Armonia: lavori nell'orto, rifornimento della legna per il riscaldamento, laboratorio di pasticceria insieme ai disabili che trovano lì un percorso di avviamento al lavoro.

I minori sono stati inseriti tutti anche in percorsi di scuola a domicilio o in ospedale. Ai più grandi è stata data la possibilità di imparare l'italiano insieme a volontari che hanno organizzato corsi anche per i genitori.

5) POLIAMBULATORIO GIOVANNI PAOLO II

Il poliambulatorio "San Giovanni Paolo II", all'interno dell'Arsenale della Pace – è nato nel 1989 per offrire una risposta ai bisogni di salute delle persone in difficoltà che avevamo iniziato ad accogliere.

Nel corso del 2022, superato il periodo della pandemia da Covid 19, l'ambulatorio ha ripreso a pieno regime la sua attività trovandosi di fronte ad un maggior numero di richieste di aiuto sanitario da parte di persone in stato di povertà e necessità.

L'accoglienza e l'organizzazione si sono adeguate alla necessità di non avere affollamento in poche fasce orarie di ambulatorio ed ha cercato di canalizzare i flussi di persone aprendo tutti i giorni l'accoglienza ed organizzando le prenotazioni specialistiche non solo in presenza ma anche via mail.

Si è continuato ad utilizzare il questionario di ingresso e le misure di sicurezza sempre presenti (igienizzazione mani e mascherina).

Si sono aggiunti alcuni medici nuovi (un pediatra, un'oculista pediatrica affiancata dall'ortottista, una ginecologa, due ortopedici e due medici di base) e giovani odontoiatri che hanno affiancato i volontari presenti stimolando ad ampliare le possibili risposte alle sempre più numerose richieste di cure odontoiatriche. Uno dei due dermatologi si è reso disponibile con sue apparecchiature per effettuare visite di prevenzione dei nei.

Le prestazioni offerte sono state in totale 11.695, delle quali 2.650 odontoiatriche a dimostrazione dell'incremento della richiesta ma anche della nostra offerta.

I pazienti seguiti sono stati 3.901.

Sono state disponibili maggiori donazioni di farmaci tramite il Banco Farmaceutico con cui la collaborazione diventa sempre più stretta e proficua. Le sole donazioni di farmaci su ricetta richieste anche da altri enti per i loro assistiti hanno superato il numero di 300.

Allo stesso modo la collaborazione con gli psicologi della Onlus Genitori Avanti è continuata aprendo a nuove situazioni di disagio, soprattutto dei giovani.

Prosegue la collaborazione con la Onlus CUTE PROJECT per visite di chirurgia plastica.

Continua il progetto del Coordinamento Odontoiatria Sociale che sta gradualmente allargando le fasce di persone che richiedono cure dentali.

Da febbraio un'infermiera part-time affianca i medici negli ambulatori pomeridiani effettuando un pre-triage sociosanitario per poter offrire, accanto alla risposta sanitaria, anche una indicazione per accedere ad un sostegno per le famiglie in difficoltà economica con aiuti alimentari, di vestiario e di materiale scolastico distribuiti dall'Arsenale.

6) SCUOLA DI ITALIANO PER ADULTI STRANIERI

La scuola di italiano per adulti immigrati è attiva dall'anno 2011. È rivolta agli ospiti delle accoglienze interne dell'Arsenale ed è aperta anche a persone che vivono fuori dall'Arsenale. Lo stile è quello di una "famiglia che accoglie" nell'intento di favorire l'integrazione nella società italiana e la costruzione di una vita nuova dignitosa.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì al mattino dalle ore 9 alle 11,30 per tutto l'anno, anche nel periodo estivo in Via Andreis 18/32 a Torino, nei locali dell'Arsenale della Pace.

Le lezioni si svolgono grazie all'aiuto di un gruppo di circa 35-40 volontari fissi e giovani che passano al Sermig per un breve periodo per fare volontariato e si affiancano qualche giorno, soprattutto d'estate, per fare un'esperienza di volontariato.

I corsi della scuola di italiano si rivolgono ad adulti stranieri in generale, in Italia da più o meno tempo, alcuni anche arrivati da pochi giorni in Italia.

Spesso sono soggetti fragili in situazione di marginalità e vulnerabilità, come ad esempio donne vittime di tratta, sfruttamento, vittime di violenze e abusi, uomini e donne richiedenti protezione internazionale, senza fissa dimora, mamme con bambino in condizioni di povertà e che ricevono il servizio di distribuzione delle borse spesa.

La scuola è strutturata per livelli di competenze di conoscenze della lingua italiana e presta molta attenzione all'accoglienza e all'inserimento al fine di valorizzare ogni studente migrante nel momento del suo ingresso a scuola.

A tal fine si è scelto di non avere un periodo fisso per le iscrizioni, ma avere le iscrizioni sempre aperte in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, secondo i flussi di richiesta e le esigenze organizzative interne, per garantire maggiore accoglienza e poter rispondere ad un maggior numero di persone soprattutto in situazioni di forte disagio e bisogno, appena arrivate in Italia o senza rete sociale.

Le quattro classi attualmente presenti sono:

- 1- Alfabetizzazione
- 2- Primo livello per non scolarizzati /poco scolarizzati
- 3- Primo livello per scolarizzati
- 4- Secondo livello intermedio in preparazione all'esame di terza media

Grazie alla collaborazione con il CPIA 2, ente formativo competente del territorio, è stato possibile inserire alcuni studenti nella scuola pubblica CPIA per il conseguimento del titolo di terza media, utile per l'accompagnamento alla ricerca del lavoro e l'inserimento in futuro nei percorsi di formazione professionale e avviamento al lavoro.

Da marzo a fine luglio 2022 è stata attivata in pochissimo tempo una "classe Ucraina" per rispondere all'emergenza dei numerosi arrivi delle persone scappate dalla guerra scoppiata in Ucraina e all'accoglienza di donne, bambini e anziani in forma residenziale all'interno delle accoglienze Sermig. In totale sono stati iscritti a scuola 41 studenti ucraini: la maggior parte donne con bambini o ragazzi in età scolare, donne sole o uomini anziani e molti bambini in età prescolare inseriti alla scuola materna del Sermig o al baby parking.

Per questi studenti ucraini è stata creata una classe apposita in quanto si trattava di persone con una scolarizzazione nel paese d'origine medio-alta ma quasi tutti senza lingua veicolare (inglese o francese), parlanti solo ucraino o russo.

Le lezioni sono state rese efficaci grazie alla disponibilità di molte ragazze di origine ucraina che vivono in Italia da anni e quindi sono madrelingua ucraino/russo ma conoscono anche bene l'italiano.

I nuovi ingressi registrati nell'anno sono stati 185, in aumento rispetto al 2021, tuttavia ancora inferiori rispetto alla media di 300 degli anni pre Covid.

7) ARSENALE DELLA PIAZZA

E' un progetto di accoglienza, formazione e socializzazione rivolto ai bambini ed ai giovani che abitano nei quartieri multietnici Aurora e Barriera di Milano, con il coinvolgimento delle loro famiglie e in partnership con le altre agenzie educative che operano sullo stesso territorio e le istituzioni locali. Nel corso del 2022 le collaborazioni con gli altre entità si sono approfondite e si sono aggiunte nuove associazioni e enti formativi. Dopo il lock down e la continua diffusione del Covid e lo scoppiare della guerra in Ucraina che ha colpito molto tutti, bambini e adulti, la paura serpeggia sempre di più. È emersa la necessità di rielaborare queste paure che rendono gli scenari familiari ancora più precari. Le famiglie stanno passando da una crisi economica ad una energetica con sempre più problemi a mantenere un lavoro e riuscire a sostenere le spese sempre più alte. I minori assorbono queste tensioni familiari e necessitano percorsi e laboratori in cui rielaborare queste tensioni.

Le attività sono proseguite secondo la programmazione con solo qualche momento di quarantena per alcuni gruppi. Nella fascia elementare i bambini sono stati 90. Oltre al percorso di supporto scolastico con decine di volontari che si sono presi in carico ognuno 1 o 2 bambini, sono stati attivati gruppi di sport, di circo, laboratori di inglese, arte e teatro.

I ragazzi della fascia delle medie che hanno partecipato alle attività sono 60. Anche loro, oltre ai compiti, hanno avuto la possibilità di partecipare a laboratori sportivi. 20 di loro hanno partecipato al laboratorio tenuto da tre dottoresse del Dipartimento Materno Infantile - SSD Consultori Familiari e Pediatrici Nord, Consultorio Giovani – Torino.

Gli adolescenti sono stati 80. Ai più grandi (22) è stato proposto di diventare aiuto animatori durante l'estate ragazzi, partecipando ad un corso organizzato da NOI Torino.

Il 28 febbraio è stata organizzata una Marcia della Pace per la guerra in Ucraina. I bambini e ragazzi dell'Arsenale della Piazza hanno consegnato una lettera scritta da Ernesto Olivero al Sindaco di Torino e agli assessori, portando alcuni anche le loro testimonianze e pensieri di pace. Fin dai primi giorni della guerra, al Sermig è stata organizzata una raccolta di generi di prima necessità da inviare in Romania o direttamente in Ucraina nelle zone di guerra. L'adesione è stata impressionante sia come materiale raccolto che come volontari disponibili nel preparare il materiale da inviare. Anche i ragazzi delle medie e delle superiori hanno accolto l'invito ad aiutare nella preparazione dei bancali. È stata un'esperienza molto importante per loro, perché li ha fatti sentire importanti per altri e protagonisti. A questa attività hanno partecipato in 80.

A metà giugno è iniziata l'estate ragazzi per otto settimane. Dal lunedì al venerdì divisi in fasce di età e due turni giornalieri. Hanno partecipato 99 bambini delle elementari, 84 delle medie e 37 delle superiori. Il programma comprendeva laboratori di vario tipo, giornate in piscina, e una gita settimanale. Una proposta molto ricca e molteplice che ha dato la possibilità alla maggior parte di loro di sperimentarsi o conoscere nuovi posti.

8) EMPORIO SPERANZA

Nel 2022 l'attività dell'Emporio Speranza ha man mano preso la sua fisionomia: non solo un "negoziò" solidale ma un luogo di incontro, educativo, dove il cibo, i vestiti... sono lo strumento per creare delle relazioni più profonde con le famiglie e portare avanti un progetto di integrazione sempre più approfondito. Torino Solidale continua ma in una forma evoluta. Non solo pacchi di generi di prima necessità ma servizi a 360°. Il Centro Come Noi ha partecipato alla co-progettazione con il Comune di Torino a questa evoluzione proponendo progetti insieme all'Associazione Parole in Movimento, Consorzio Sociale Abele Lavoro, Gruppo Abele, ASD Sermig. Dopo aver colloquiato oltre 600 nuclei familiari, sono stati inseriti bambini nella scuola di musica, nel calcio, nella pallavolo. Alcune mamme sono state inserite in corsi di formazione e sono stati attivati una decina di tirocini. Circa dieci minori sono stati inseriti in un percorso di supporto psicologico.

Le famiglie che ritirano cibo presso l'emporio sono state 407. Per i vestiti e casalinghi sono state 435. Nel complesso sono stati serviti 619 nuclei. Nei mesi di luglio e agosto sono stati distribuiti 770 kit scolastici per il nuovo anno. Nel 2022 sono stati distribuiti oltre 100 tonnellate di cibo e circa 30 tonnellate di vestiario, scarpe e casalinghi.

È stato creato anche un gruppo di 35 mamme che hanno figli di età inferiore a 1 anno e che necessitano di un supporto particolare nella crescita del bambino. A loro viene data la possibilità di usufruire del servizio del cibo quindicinalmente, in modo da creare una relazione più profonda e poterle accompagnare meglio nelle varie fasi della crescita del bimbo. 7 di loro sono state inserite nel progetto Traguardi della Compagnia San Paolo.

Sono stati organizzati anche due incontri di dialogo e confronto: uno con una pediatra che ha trattato il tema dei rischi casalinghi per un bambino e uno con due igieniste dentali che hanno trattato il tema della cura dentale e prevenzione.

Nei mesi di luglio e agosto il servizio si è arricchito della presenza di giovani da tutta Italia che sono venuti all'Arsenale per esperienze di servizio e formazione. Hanno partecipato al servizio dell'emporio 30 giovani per sei settimane. Si sono alternati nei servizi di magazzino, di distribuzione dei materiali e di intrattenimento dei bambini mentre i genitori facevano la spesa.

9) POLO DEL DIALOGO

Il "Nido del Dialogo che alleva la pace" (57 bambini da 6 mesi a 3 anni), la Scuola per l'Infanzia "Arsenale della Pace" con 28 bambini dai 3 ai 5 anni e il Baby Parking (13 bambini da 6 mesi a 5 anni), in collaborazione con la cooperativa Liberitutti, lavorano per rispondere alle esigenze di formazioni dei minori di famiglie del quartiere e per realizzare opportunità di dialogo e integrazione tra le varie culture ed etnie presenti a Porta Palazzo. Nel 2022 il Polo è riuscito a mantenere il servizio aperto, nonostante le difficoltà Covid, con periodi di quarantena per alcune classi ma nel complesso è stato possibile portare avanti la programmazione. Da aprile anche il Polo ha aperto le porte per l'accoglienza di 7 bambini Ucraini scappati dalla guerra e ospitati a Torino sia dal Sermig, che da privati. Oltre alle attività curricolari, sono stati portati avanti i seguenti progetti:

- Una giornata con le famiglie all'eremo di Pecetto (infanzia)

- Prova di coraggio - diventiamo grandi (infanzia)
- Colazione con mamma e papà (infanzia)
- Giornate con i bambini all'eremo di Pecetto (infanzia)
- Letture animate nella biblioteca di quartiere (nido)
- Progetto di Circomotricità (infanzia)
- Laboratorio di creatività (infanzia)
- Progetto dei mestieri con il coinvolgimento di volontari (infanzia)
- Festa di fine anno all'Arsenale della Pace (Polo)
- Festa della mamma al Giardino dei Popoli (nido)
- Festa del papà al giardino dei Popoli (nido)
- Progetto di psicomotricità (nido)
- Uscite nel quartiere alla scoperta della città e del mercato (nido)
- Progetto di continuità tra il nido e la scuola dell'infanzia (Polo)
- Incontro di formazione per le famiglie con la coordinatrice pedagogica del servizio (Polo)
- Incontri con i genitori e le educatrici con i professori Zucchi-pedagogia delle famiglie (Polo)
- Progetto aiutiamoci - suddivisione di aiuti umanitari arrivati all'Arsenale della Pace

10) SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

In attuazione della convenzione tra il Ministero della Giustizia nel 2022 sono continuate le accoglienze delle persone condannate per reati minori (violazione norme codice della strada e altri reati minori con la procedura della messa alla prova o dell'affidamento) che hanno svolto, in alternativa alla pena, servizi di pubblica utilità non retribuiti a favore della collettività partecipando alle nostre attività di volontariato. Il numero dei beneficiari è stato di 126 persone.

11) SEGRETARIATO SOCIALE

E' stato offerto un servizio di ricezione e accoglienza ad 308 persone alla ricerca di un'occupazione lavorativa e/o di una sistemazione abitativa. Grazie alla rete di volontari che forniscono informazioni e opportunità riguardanti l'orientamento al lavoro e la ricerca casa (legislazione in corso, uffici cui rivolgersi, bandi di concorso in essere, ecc) si è cercato di supportare le fasce più deboli nella fase sempre più difficile d'inserimento o reinserimento nella vita sociale.

12) SERVIZI DI EMERGENZA

Distribuzione di borse vestiti "occasionalni" a 1.982 persone, coperte a 882 persone senza fissa dimora e/o bisognose.